



I proprietari di case a Ghedina: tagli l'Imu

► Richiesta rivolta per stabili affittati a persone residenti

CORTINA

I proprietari edilizi hanno chiesto al sindaco di Cortina d'Ampezzo di ridurre l'aliquota in vigore per applicare l'imposta Imu sulla casa, che attualmente è del 5,6 per mille, per le locazioni con contratto registrato a soggetto che utilizza l'immobile come abitazione principale e che vi risieda anagraficamente, e dell' 8,6 per mille per coloro che non ricadono in questa tipologia. È l'esito dell'incontro di una delegazione della Confedilizia bellunese, con il presidente Diego Triches, Michele Vigne presidente della Confedilizia Veneta, e Umberto Walpoth, delegato per Cortina d'Ampezzo, con il sindaco Gianpietro Ghedina. L'associazione ha ricordato la norma che prevede la possibilità dei comuni di ridurre l'aliquota al 4 per mille, per gli immobili locati. «Ma la coperta sembra essere sempre stretta per coprire i bilanci dei comuni», ammette Confedilizia, comprendendo la necessità delle amministrazioni pubbli-

che di garantire entrate tributarie sufficienti a coprire i mancati trasferimenti statali. Nell'incontro è stata inoltre presentata l'attività dell'associazione bellunese, che opera da oltre quarant'anni a tutela dei proprietari di casa, risparmiatori in edilizia, e che Cortina d'Ampezzo conta un numero consistente di soci.

«Il sindaco Ghedina ha dimostrato interesse e una buona conoscenza delle argomentazioni espresse dai proprietari di casa - dice l'associazione - e ha assicurato di affrontarle, compatibilmente con le esigenze dell'attuale bilancio e ricordando che, purtroppo, l'Imu non entra in toto nelle casse del comune, bensì una parte consistente viene intercettata direttamente dallo stato».

MDib

